

# Scuola Officina



MUSEO DEL PATRIMONIO INDUSTRIALE DI BOLOGNA

numero **2** 2012  
LUGLIO - DICEMBRE  
anno XXXI

ISSN 1723-168X  
Spedizione in abb. p. - 70%  
Filiale di Bologna (ex lettera)  
Prezzo € 5,00

**GIORDANI:  
UNA GRANDE  
INDUSTRIA AL  
SERVIZIO DEI  
PICCOLI**  
Alessio Zoeddu

**L'ARCHIVIO  
DEGLI ISTITUTI  
ALDIMI-VALERIANI  
E SIRANI  
DEL COMUNE  
DI BOLOGNA**  
Carlo De Maria  
Matteo Troilo



# GIORDANI COSTRUIRE GIOCATTOLI

AUTO, CARROZZINE, BICICLETTE PER BAMBINI 1915-1961

10 NOVEMBRE 2012 - 30 GIUGNO 2013



L'esposizione è stata resa possibile grazie alla disponibilità della Famiglia Giordani e dei collezionisti Amedeo Benincasa, Romano Gaiani, Adriano Guidi, Alberto Lavit, Mauro Macchi, Giuseppe Piersanti, Piero e Pina Pini, Luigi Soldano e Luigi Vandelli

Scorcio dell'esposizione dedicata alla Giordani e alla sua produzione.  
Foto Franco Rondelli

In copertina:  
In primo piano, da sinistra, Triciclo Normale, Ciclo Militare, Cicloballata n. 2, anni 1930  
Collezione Piero e Pina Pini

## Sommario

- 4** ANTONIO CAMPIGOTTO  
Giordani: una famiglia, un'azienda
- 8** ALESSIO ZOEDDU  
Giordani: una grande industria al servizio dei piccoli
- 14** PIERO PINI  
Giocattoli Giordani: note tecnico-costruttive
- 18** CATERINA GHELFI  
Gelato Museum Carpigiani: lo sviluppo di un progetto
- 24** INGRID GERMANI  
Archivio storico e Museo Ducati riconosciuti come beni culturali da tutelare
- 26** CARLO DE MARIA, MATTEO TROILO  
L'archivio degli Istituti Aldini-Valeriani e Sirani del Comune di Bologna
- 32** Il "Nettuno d'Oro" a Giovanni Sedioli

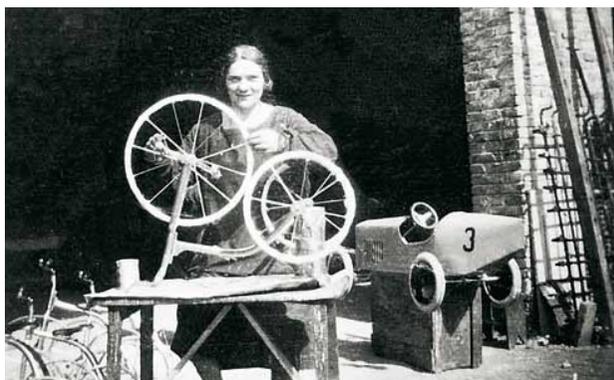
**MUSEO DEL PATRIMONIO INDUSTRIALE DI BOLOGNA**  
numero 2 2012 LUGLIO - DICEMBRE anno XXXI

**DIRETTORE RESPONSABILE** Mauro Felicori  
**DIRETTORE EDITORIALE** Maura Grandi  
**COORDINAMENTO REDAZIONALE** Antonio Campigotto  
**COMITATO DI REDAZIONE** Antonio Campigotto, Maura Grandi, Miriam Masini, Alessio Zoeddu

**HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO** Antonio Campigotto, Carlo De Maria, Ingrid Germani, Caterina Ghelfi, Piero Pini, Matteo Troilo, Alessio Zoeddu  
Gli autori di cui non sono specificate le caratteristiche professionali sono collaboratori del Museo del Patrimonio Industriale.

**SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE** Mara Romagnoli  
**TRADUZIONI** Claudia Giordani  
**PROGETTO GRAFICO** Elettrica di Patrizia Bicchierini  
**REDAZIONE** Museo del Patrimonio Industriale  
Fornace Galotti, Via della Beverara 123  
40131 Bologna  
Tel. 051.6356611 fax 051.6346053  
museopat@comune.bologna.it

**PRESTAMPA E STAMPA** Tipografia FD  
Registrazione Tribunale Civile di Bologna n. 4987 del 21/05/1982  
Chiuso in tipografia: novembre 2012  
Abbonamento annuale a "ScuolaOfficina" € 10,00  
Abbonamento sostenitore € 50,00  
Modalità pagamento: bonifico bancario intestato Comune di Bologna- Istituzione Musei (c/o Unicredit Banca, sede Via Indipendenza, Bologna), IBAN IT 11 S 02008 02450 000100805038. Causale: Abbonamento 2012 ScuolaOfficina-Museo Patrimonio Industriale.  
Spedizione in abb.p. -70%- filiale di Bologna (ex libero)  
I diritti di traduzione, riproduzione e adattamento, totale o parziale, dei testi e delle immagini sono riservati.



Frontespizio del Catalogo giocattoli 1932  
Archivio Famiglia Giordani

Cesarina Giordani addetta al montaggio di un triciclo in Via Ronzani, metà anni 1920  
Archivio Famiglia Giordani

Pieghevole promozionale della Ditta Raffaele e Pietro Giordani, 1886  
Archivio Famiglia Giordani

**PERFEZIONE**

**LAVORI IN FERRO**

SOLIDITÀ DURATA

Chiavi e Serrature comuni e inglesi, ferramenti per ogni sorta d'imposte, chiavi da muro, inferriate, cancelli o cancellate, semplici e di lusso, parapetti, balconi, poggiali rampanti per scale o scale a chiocciola, porto in ferro per abitazioni e botteghe, telari per vetrine, ferramenti per tendoni ad ingranaggio, cartelli per Ditte, letti di ferro per stabilimenti e mobiglia di lusso, tiri a campanelli e per porte meccanici ed elettrici, bardelle e ripara cenere per stufe, ferramenti per tende rimovibili, cucine economiche e relativi istrumenti, stufe a carbone economiche ed igieniche.

**Prezzi relativamente Economici**

## Giordani: una famiglia, un'azienda

Antonio Campigotto

"Giordani Raffaele, Arte del fabbro, S. Vitale 16 a-b, 1 dicembre 1875". La Camera di Commercio di Bologna così registra l'inizio della storia di un'Azienda che supererà il secolo di vita.

Raffaele ed il figlio Pietro, che ben presto lo affianca, eseguono un gran numero di lavori in ferro, cimentandosi tra l'altro nella costruzione di velocipedi, anche per bambini, disponibili per la vendita ed il noleggio. Nella memoria familiare resta il ricordo di un incauto acquisto all'estero di alcuni costosi esemplari, fatto che causa a Pietro nel 1889, quando il padre è ormai deceduto,



La famiglia Giordani all'interno dello stabilimento di Via Nicolò Dall'Arca, 1940. Da destra, Raffaele Giordani, la moglie Anna ed i figli Pietro, Emilia, Guerrino, Ermete e Luciano

Archivio Famiglia Giordani

serie difficoltà finanziarie. Ma caparbiamente egli riprende l'attività nella sua bottega, dove fin da bambino lo segue curioso e attento il primogenito, Raffaele, che ne ripercorrerà le orme.

Proprio su di lui, nel 1911, quando ha ventuno anni e vengono a mancare entrambi i genitori, ricade la responsabilità della cura dei quattro fratelli e della prosecuzione del lavoro, incentrato sulla realizzazione di manufatti in ferro. Non gli mancano volontà ed idee: Raffaele inizia a costruire carrozzine per bambole in vimini e tricicli per bambini, la cui lavorazione dai banconi di Viale Foro

Boario finisce spesso in casa, a tarda sera, con la renunciatura.

Durante la guerra 1915-'18 è in forza all'Arsenale di Bologna come operaio specializzato, ma non cessa di lavorare in proprio, sottraendo ore al riposo. Viene coadiuvato dai fratelli Giuseppe, Alberto e Aldo, tutti poi deceduti prematuramente. Nel 1928, dopo la morte di Alberto, contitolare della Società "Raffaele Giordani e Fratello", ed anche calciatore del Bologna, l'attività legata alla ferramenta viene ceduta alla Ditta Sandri.

La produzione, nel frattempo trasferitasi nei nuovi locali

Luciano Giordani su di un prototipo di Auto Corsa, 1927  
Archivio Famiglia Giordani

Frontespizio del Catalogo Carrozzine per bambino 1939  
Archivio Famiglia Giordani



**R. & P. GIORDANI**  
Via S. Vitale N. 16  
**BOLOGNA**  
**FABBRICATORI**  
**FABBRICATORI**  
DI  
**VELOCIPEDI**

VELOCIPEDI

Velocipedi a 2 e 3 ruote per bambini.  
Velocipedi economici d'ogni altezza.  
Velocipedi di lusso a sfere senza attriti.  
Velocipedi e Velocimani da una duo e più persone.  
Velocipedi nautici, Velocimani automatici per invalidi.  
Si eseguono qualunque costruzione in questo genere, progetti e disegni a richiesta.

1886

Auto Corsa n. 2, primi anni 1950  
Archivio Famiglia Giordani

Illustrazione dal frontespizio del  
Catalogo Carrozine per bambino  
1946

Archivio Famiglia Giordani

Raffaele Giordani sul Logo  
Aziendale, 1957

Archivio Famiglia Giordani



di Via Ronzani, fuori Porta Galliera, si indirizza definitivamente verso i giocattoli con un forte impegno anche sul versante delle carrozzine per bambini.

Il decennio successivo registra la costante crescita della Giordani: si rende necessario il trasferimento in un grande stabilimento in Via Nicolò Dall'Arca, nel 1932, e la rete di vendita assume in breve un rilievo nazionale, comprese le Colonie, affacciandosi anche oltre confine. Fin dal 1930 Raffaele richiede il rilascio del passaporto, recandosi più volte all'estero per allacciare rapporti commerciali, acquistare nuovi macchinari, ma anche per visitare impianti di concorrenti e studiarne i sistemi di lavoro. Nel 1937 è Pietro, il figlio maggiore, a recarsi in America del Sud, dove sono esportate le biciclette per bambini Ciclobalilla, ma anche negli Stati Uniti per una trattativa di costruzione su licenza da parte di una ditta locale.

All'avvicinarsi del secondo conflitto mondiale la Giordani viene inserita tra le fabbriche idonee alla produzione bellica. Lo stabilimento nel 1941 copre una superficie di 11.600 m<sup>2</sup> (6.600 coperti), ha una moderna dotazione di macchine nei diversi reparti e 592 addetti (di cui 420 donne) impegnati, oltre che nella produzione corrente, anche nella realizzazione di suppellettili per malati e soprattutto paracapsule. L'incursione aerea alleata del 25 settembre 1943 è fatale allo

stabilimento, già oggetto di requisizioni di macchine e materiali da parte delle truppe tedesche, pesantemente bombardato e reso inagibile.

La ripresa, nel 1946, vede un grande impegno per la ricostruzione, con l'acquisto di macchine nuove e moderne. A Raffaele si sono già affiancati i figli Pietro ed Ermete, insieme con Luciano, che si occupa del settore vendite, e Guerrino, responsabile della lavorazione della gomma, mentre in Amministrazione è impiegata Emilia, il cui marito, Umberto Grossi, segue le lavorazioni esterne. La produzione riprende a pieno regime con proposte, continuamente rinnovate, di giocattoli e nuove carroz-



GIORDANI: A FAMILY, A FIRM

The story of Giordani family and firm- famous Italian producers of toys and prams- from the times of Raffaele the smith (1875) to the big factory builded in 1961 at Casalecchio di Reno. A productive adventure that, after a significant growth in the thirties, underwent the distraction due to the bombing in 1943. But the golden age occurred in the postwar period, with the economic boom in the sixties until the exit of the family from the firm in 1984.

Stand Giordani alla Fiera di  
Bologna, 1952

Da: Bologna Invita, s.l., 1952



zine, registrando un incremento tale da portare alla necessità di uno stabilimento più grande (70.000 m<sup>2</sup>), a Casalecchio di Reno, ultimato nel 1961. Nei vecchi locali di Bologna rimarrà fino al 1966 un reparto destinato alla costruzione di tricicli.

Per oltre un trentennio la direzione di Pietro Giordani, con l'apporto degli altri componenti della famiglia, dimostrerà grande intraprendenza e risulterà vincente nelle scelte produttive e commerciali, portando il marchio Giordani ad affermarsi in tutto il mondo. Problemi societari e di mercato porteranno all'uscita dall'Azienda della famiglia Giordani, nel 1984.

Gloria Giordani sull'Auto  
Elettrica T/E in occasione della  
presentazione a Riccione, 1955  
Archivio Famiglia Giordani

Lo stabilimento Giordani di  
Casalecchio di Reno, ultimato nel  
1961

Archivio Famiglia Giordani

